

Da allegare alla “Domanda di valutazione proposte progettuali di servizio civile universale provinciale”
(legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, art. 21bis)”



ATTIVITÀ MOTORIE | ITINERARI CORPOREI | ANIMAZIONE

SCHEDA PROGETTO

ENTE

1) Ente proponente il progetto capofila

Società Cooperativa Sociale AM.IC.A Attività Motorie Itinerari Corporei Animazione

2.1) Se c'è coprogettazione, indicare il/i partner _____

2.2) Se c'è ATS, indicare il/i partner _____
(allegare l'impegno alla formalizzazione dell'ATS prima dell'avvio del progetto)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

MUOVI L'ESTATE. In estate, il divertimento fa rima con movimento. Quarta edizione

4) Tipo finanziamento:

A) Totalmente finanziato PAT ☒

B) Parzialmente finanziato ☐

C) Totalmente autofinanziato ☐

5) Data avvio progetto: 01/06/2023

6) Durata progetto (in mesi): 3

7) Numero dei giovani da impiegare nel progetto: 3

7.1) Numero posti senza vitto e alloggio: 0

7.2) Numero posti con solo vitto: 3

Nota. Il vitto è limitato al pranzo presso la struttura nelle giornate di servizio.

7.3) Eventuale numero posti con vitto e alloggio: 0



11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore complessivo (con inserimento ore minime settimanali): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): 5

Specificazione del numero di giornate a settimana per lo svolgimento delle ore minime settimanali: in media 5 giornate a settimana (la sesta potrà essere dedicata alla formazione

o a iniziative correlate al servizio)



13) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

N.	Definizione della sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. Vol. per sede	Nominativi degli OLP		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	SEDE LEGALE DELLA COOPERATIVA	GARDOLO	VIA AEROPORTO 73/2		3	ALICE TELCH	07/06/1981	TLCLCA81H47L378S
2	PERGINE	PERGINE	SAN CRISTOFORO AL LAGO, VIA DEI PESCATORI			ALICE TELCH	07/06/1981	TLCLCA81H47L378S
3	VALLE DI CEMBRA	CEMBRA LISIGNAGO	VIA NEGRITELLE, 1			ALICE TELCH	07/06/1981	TLCLCA81H47L378S
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								

*si specifica che i ragazzi SCUP svolgeranno parte delle attività a Pergine e a Cembra, in quando sedi delle attività estive.



14) Descrizione del progetto

(max 36.000 caratteri, spazi inclusi, ovvero 20 cartelle editoriali tipo):

INTRODUZIONE

L'esperienza del servizio civile verrà svolta all'interno dell'area CRE.A (CREscere Attivi), il settore della nostra cooperativa che si occupa di proposte educative e ludico-ricreative rivolte prevalentemente alla fascia 3-16 anni e alle loro famiglie.

Si offrirà la possibilità ad un giovani di trascorrere 3 mesi (dal 1° giugno al 30 agosto 2023), affiancando educatori ed animatori in attività educative e ludico-ricreative rivolte a bambini, ragazzi e famiglie nel periodo estivo. Questa esperienza avrà una parte preponderante di *front office* - a diretto contatto con i destinatari dei servizi - e una parte introduttiva e conclusiva di *back-office* - che verrà svolta in ufficio, affiancando la responsabile di area, per l'apertura e chiusura delle pratiche inerenti i servizi animativi svolti, programmazione e gestione amministrativa delle attività.

Il titolo del progetto - **MUOVI L'ESTATE - IN ESTATE DIVERTIMENTO FA RIMA CON MOVIMENTO** - riprende intenzionalmente quello delle iniziative estive organizzate dal nostro ente, che offre da sempre una proposta educativa motoria e sportiva, a partire dalle proposte rivolte ai piccolissimi.

Inoltre, dal momento che l'ente è una cooperativa sociale che opera in senso lato nell'ambito dei servizi alla persona, il giovani potrà vivere e far propri alcuni principi cooperativi come il sostegno alla comunità, la responsabilità sociale, l'inter-cooperazione come opportunità di sviluppo territoriale. Infine i ragazzi verranno sensibilizzati e coinvolti nello sviluppo di sensibilità civiche, tra cui la sostenibilità ambientale, che il nostro ente ha particolarmente a cuore; il termine ha per noi un'accezione ampia e si traduce in azioni e comportamenti che riguardano sia la cura dell'ambiente, sia la cura di sé e degli altri (come approfondiremo nel successivo paragrafo dedicato allo sviluppo delle sensibilità civiche).

COOPERATIVA AM.IC.A, L'AREA CRE.A E LA SUA RETE DI COLLABORAZIONI

AM.IC.A è una cooperativa sociale di tipo A che si occupa di servizi di tipo socio-educativo. AM.IC.A è acronimo di Attività Motorie, Itinerari Corporei, Animazione.. AM.IC.A è stata fondata nel 2007 da un gruppo di persone accomunate dalla convinzione che il corpo vissuto e il movimento costituiscano la base essenziale delle buone pratiche di vita quotidiana. In quest'ottica, AM.IC.A progetta laboratori e percorsi di attività motoria, psico-motoria, fisica sportiva, eventi e iniziative ricreative, che mettono al centro delle proposte educative la persona che si muove e vive con il proprio corpo. AM.IC.A è suddivisa in 3 aree di attività:

- 1) N.e.mo, Nido Eco-Motorio, una proposta di asilo nido per i bambini in fascia 0-3 anni;
- 2) Area CRE.A, CREscere Attivi, che si rivolge alla fascia 3-18 anni con proposte rivolte a bambini, ragazzi e alle loro famiglie;
- 3) 3° E.T.A', Essere Tutti Attivi, che promuove uno stile di vita attivo rivolgendosi alle persone anziane.



I giovani in servizio civile verranno coinvolti nell'area CRE.A, che raggruppa tutte le iniziative rivolte a bambini, ragazzi e famiglie, in orario scolastico e extrascolastico. Queste proposte sono accomunate dall'attenzione costante e quotidiana alla corporeità e al movimento e dall'approccio metodologico trasversale costruito su specifici criteri pedagogico-educativi: le esperienze motorie, psicomotorie, fisiche e sportive vengono proposte, infatti, attraverso una didattica che, pur tenendo in considerazione gli obiettivi specifici dell'educazione motoria, dà occasione di sostenere costantemente l'immagine positiva di sé.

Nello specifico, l'area CREscere Attivi organizza corsi e laboratori di attività motoria in prima persona o in collaborazione con altre realtà (associazioni sportive, culturali e di promozione sociale, cooperative sociali, enti pubblici, ecc) in orario scolastico ed extrascolastico; gestisce laboratori di psicomotricità negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia ed elementari; organizza e gestisce laboratori di educazione alla genitorialità incentrati sulla condivisione dell'esperienza corporea e motoria; collabora nella gestione di centri estivi, con enti privati e pubblici; mette a disposizione delle associazioni sportive personale qualificato per la gestione dei settori giovanili; organizza e gestisce momenti di animazione nelle piazze e nei parchi.

Nello specifico del progetto, per quello che riguarda la gestione di centri estivi in collaborazione con enti pubblici o privati, nel periodo estivo a partire dal 2019 in poi, e in parte durante l'anno pandemico, abbiamo svolto le attività nei seguenti comuni/territori: Mori, Avio, Baselga di Pinè, Altavalle, Lavis, Cinte Tesino, S. Cristoforo (Pergine Valsugana), Canezza (Pergine Valsugana), S. Orsola, Terragnolo, Rovereto, Trambileno.

A CHI SI RIVOLGE IL PROGETTO E CRITERI DI SELEZIONE

Il progetto è rivolto a giovani che abbiano raggiunto la maggiore età e che desideri fare un'esperienza all'interno di una cooperativa sociale che offre servizi di carattere socio-educativo (prevalentemente rivolti a infanzia e fanciullezza). Si tratta della terza edizione del progetto che è stato realizzato la prima volta nell'estate 2017; i giovani che lo hanno scelto ci hanno riportato che è stata apprezzata la durata limitata al periodo estivo in quanto per gli impegni scolastici/universitari non avrebbero potuto aderire ad un progetto dalla durata più lunga.

Non sono indispensabili specifici titoli di studio, anche se il percorso di studio e/o eventuali esperienze animativo-ricreativo precedenti verranno tenute in considerazione e valutate in fase di selezione; saranno altresì considerate esperienze pregresse in ambito associazionistico (anche come socio).

Nel corso del colloquio attitudinale, verranno raccolte informazioni in merito ad alcune caratteristiche dei candidati; parte di esse sono trasversali (conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità all'apprendimento; interesse e impegno a portare a termine il progetto stesso); altre invece riguarderanno nel dettaglio l'esperienza professionale proposta dal percorso progettuale.

Durante il colloquio, verrà utilizzata una scheda che prevede alcune domande-stimolo; riportiamo alcuni esempi:

1. Come sei venuto/a a conoscenza del progetto e perché lo hai scelto?



2. Hai raccolto qualche informazione sulla nostra cooperativa? Se sì, ce le puoi raccontare? Quali canali hai utilizzato?
3. Come si è svolto il tuo percorso scolastico? Quali erano le materie a cui eri maggiormente interessato?
4. Quali sono i tuoi interessi principali?
5. Sei sensibile alle questioni ambientali? Qual è il tuo contributo attivo alla sostenibilità ambientale?
6. Hai qualche esperienza in ambito associativo/sociale/volontariato? Se sì, ce la puoi raccontare?
7. Cosa ti piace di più/ti interessa di un'esperienza di carattere ricreativo-animativo rivolta a bambini e ragazzi?
8. In quale fascia d'età preferiresti svolgere la tua esperienza (3-6 anni; 7-11 anni; oltre gli 11)?
9. Quali ti sembra siano i tuoi punti di forza e di debolezza come persona e anche come possibile futuro lavoratore all'interno di una cooperativa?
10. Come collochi l'esperienza di servizio civile nel tuo percorso di crescita personale e professionale?

Non viene data una valutazione alle singole risposte, ma una complessiva che riguarda tre dimensioni trasversali alle risposte:

- A. relazionale: capacità di rispettare i ruoli, di gestire correttamente la comunicazione (ad es. turni di domanda/risposta), di utilizzare uno stile comunicativo adeguato, di adattare il proprio comportamento al contesto (ad es. gestione del saluto, modalità con cui il giovani si rivolge alle persone);
- B. cognitiva: capacità di rispondere in maniera coerente rispetto alla domanda posta, di articolare il pensiero in maniera chiara, di riflettere sui propri vissuti ed esperienze;
- C. realizzativa: capacità di pensare al proprio futuro personale e professionale in termini di progettualità e interesse al percorso esperienziale proposto.

Su ogni area viene assegnato un valore da 1 a 3 per un punteggio massimo complessivo pari a 9. Il colloquio si intende superato se il candidato ha raggiunto un punteggio minimo pari a 5.5.

Il colloquio verrà gestito dalla responsabile dell'Area CRE.A.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO ovvero IL PERCORSO DI SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALI E CIVICHE

Il progetto punta ad offrire un'esperienza in grado di avvicinarsi allo sviluppo di competenze ed atteggiamenti propri di figure che operano in servizi di carattere ludico-ricreativo e animativo rivolti prevalentemente a soggetti in età evolutiva.

Le competenze professionali da sviluppare

Essendo l'esperienza di breve durata, ci si concentrerà sullo sviluppo di un'unica competenza, che di seguito dettagliamo attraverso le attività e le risorse/conoscenze necessarie.



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE

ATTIVITA':

- programmazione e realizzazione di attività di carattere educativo e di animazione all'interno di centri estivi in linea con la filosofia di fondo e l'impostazione pedagogica scelte dall'ente proponente;
- predisposizione degli spazi, dei materiali (in una logica di sicurezza e di facile fruizione) per una realizzazione efficace delle attività;
- gestione delle relazioni con i bambini e con le loro famiglie nel rispetto degli specifici bisogni;
- condivisione della programmazione e delle attività in contesti di *équipe*;
- monitoraggio e valutazione in itinere e finale degli interventi realizzati;
- rendicontazione delle attività svolte e gestione dei relativi strumenti (report, relazioni, etc.).

RISORSE/CONOSCENZE

Metodologie di progettazione, programmazione e realizzazione di interventi educativi e animativi; psicologia dello sviluppo e dell'educazione; strategie e tecniche per lavorare in gruppo; procedure di monitoraggio e valutazione;

Per sostenere il lavoro su questa competenza, proporremo ai ragazzi uno strumento di riflessione: il diario di bordo, strutturato per facilitare i processi di auto-riflessione sui vissuti e sul proprio agire professionale; per noi il diario è il luogo in cui "ricostruire la storia di un processo che acquista significato nella misura in cui gli eventi narrati documentano l'esperienza nella sua complessità di processo emotivo e cognitivo e sociale". Il diario è solo una proposta che potrà essere trasformata, modificata e adattata a seconda delle caratteristiche e delle propensioni dei ragazzi. Il diario potrà poi essere strumento di monitoraggio e discussione durante la riunione mensile con la responsabile OLP sull'andamento del percorso SCUP.

L'organizzazione del percorso di sviluppo delle competenze professionali

L'esperienza inizierà a giugno con una settimana di "inserimento" in cui il giovani avrà la possibilità di conoscere la cooperativa e il settore in cui è inserito, attraverso l'accompagnamento di alcune figure che in essa operano, principalmente: la Responsabile di Area/Servizio, OLP (in questo caso coincidenti), consigliere con incarichi direzionali, responsabile della progettazione e gestione di alcuni servizi, responsabile delle risorse umane, responsabile della segreteria e dell'amministrazione; alcune ore formative iniziali, che potranno avere anche carattere di informalità, verranno dedicate ai principi cooperativi e alle peculiarità della cooperazione. Verranno anche offerti documenti da leggere per approfondire le caratteristiche e le peculiarità del nostro ente.

L'accompagnamento iniziale sarà utile ai giovani per comprendere la natura del servizio estivo e conoscerne gli oneri richiesti a livello amministrativo che saranno richiesti



soprattutto durante le prime settimane. Si lavorerà quindi assieme alla Responsabile del servizio per la progettazione delle colonie, la richiesta di contributi, la gestione delle attività. Parallelamente i giovani saranno inseriti nel centro estivo in cui svolgerà parte o interamente la propria esperienza; in queste prime giornate, l'esperienza sarà prevalentemente di carattere osservativo e di conoscenza del contesto e delle persone (bambini ed educatori) che in esso operano. La scelta sull'abbinamento giovani-centro estivo avverrà tenendo conto del luogo di residenza e della possibilità dello stesso di potervi facilmente accedere utilizzando i mezzi pubblici o eventuali mezzi privati.

Nelle settimane successive ci si dedicherà alle diverse attività proprie della competenza di organizzazione e gestione di interventi educativi e di animazione. Dapprima (indicativamente nel corso del primo mese) l'attenzione verrà posta su: a) la realizzazione di attività di carattere educativo e di animazione in un centro estivo, ponendo l'accento sulla necessità di "massima inclusione" possibile (nei centri estivi i gruppi sono misti e spesso disomogenei e tutti i bambini/ragazzi devono portarsi a casa un vissuto positivo dell'esperienza; b) predisposizione degli spazi, dei materiali (in una logica di sicurezza e di facile fruizione) per una realizzazione efficace delle attività; c) condivisione della programmazione e delle attività in contesti di *équipe* attraverso la partecipazione alle riunioni dedicate.

Nel corso del secondo mese verranno aggiunte altre tre attività: a) programmazione di attività di carattere educativo e di animazione all'interno di centri estivi; b) monitoraggio e valutazione in itinere e finale degli interventi realizzati; c) gestione delle relazioni con i bambini e con le loro famiglie nel rispetto degli specifici bisogni

Nel corso della seconda metà del terzo mese i giovani si dedicheranno all'ultima attività che riguarda la rendicontazione delle attività svolte e gestione dei relativi strumenti affiancando la Responsabile dell'Area e portando avanti, dove possibile, alcuni semplici processi in autonomia.

L'impegno orario dei giovani nel periodo

Il giovane sarà impegnato per 3 mesi con una media settimanale di circa 30 ore che potrà variare a seconda dei mesi e delle esigenze di servizio; si ipotizza un carico maggiore nel corso del primo bimestre (giugno e luglio) e uno minore nell'ultimo mese di progetto (agosto).

Il servizio si svolgerà prevalentemente nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) anche se in alcune occasioni sarà richiesto un impegno durante il week end (ad esempio per i servizi di animazione durante, ad esempio, le feste di compleanno e le manifestazioni).

Rispetto alle chiusure programmate (a cui il giovane dovrà agganciare parte delle proprie ferie) l'ente solitamente rispetta una settimana di chiusura ad agosto (quella di Ferragosto).

Il percorso formativo "formale"

Parallelamente all'esperienza sul campo, verrà offerto un percorso di formazione specifica. La stessa prevede una media di 4 ore al mese circa, per un totale complessivo di 12 ore.



Parliamo di media perché c'è la possibilità che in alcune mensilità si concentrino un numero maggiore o minore di ore formative (a seconda dell'andamento delle attività e della necessità di servizio).

Questo percorso è costituito da:

- 1) la formazione sulla cooperazione e sui principi cooperativi;
- 2) la formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 3) la formazione su tematiche di carattere gestionale-organizzativo e animativo-ricreativo;

C'è la possibilità che il giovani abbia già svolto alcune ore di formazione obbligatoria; in questo caso le stesse verranno riconosciute, si ridurranno le ore della parte formativa specifica e aumenteranno quelle relative al punto 3) in maniera tale che, alla fine, il monte ore formativo di 12 ore venga garantito.

Alla formazione sulla cooperazione e sui principi cooperativi verranno dedicate alcune ore nel corso della prima settimana di inserimento.

Rispetto alla formazione su tematiche di carattere animativo-ricreativo il giovani verrà coinvolto nell'aggiornamento annuale riservato agli animatori/educatori che lavoreranno presso i nostri centri estivi per la stagione 2023 (se le tempistiche di realizzazione del progetto lo consentiranno). Le tematiche da approfondire verranno individuate in base al gruppo e agli specifici bisogni formativi che il gruppo e la referente di Area evidenzieranno e tratteranno temi legati sia alla programmazione delle attività animative sia alla gestione delle stesse (ad esempio, attività e giochi con la musica, giocoleria, lavori manuali con materiale riciclato, etc.)

Le sensibilità civiche

Accanto al percorso di sviluppo delle competenze professionali, i giovani in Servizio Civile ne intraprenderanno uno di sviluppo di competenze sociali e civiche, nel corso del quale verranno attivate alcune specifiche "sensibilità":

1. **Il senso di appartenenza in una logica cooperativa:** i ragazzi, attraverso il vissuto quotidiano, verranno accompagnati a far propri alcuni dei principi cooperativi, in particolare la partecipazione attiva per lo sviluppo dell'ente, l'inter-cooperazione, l'impegno verso la collettività e il territorio di appartenenza. Per questo sarà invitato a partecipare anche a iniziative di coordinamento della cooperativa sul territorio. Sotto questo aspetto la cooperativa in quanto tale offre un interessante contesto per imparare ad agire assumendo prospettive di partecipazione attiva, collaborazione, mutualità;
2. **La sostenibilità:** la nostra cooperativa è da sempre attenta a questa tematica. Il concetto assume nel nostro pensiero un'accezione ampia. Per agire sostenibile intendiamo principalmente l'aver cura delle persone e dell'ambiente, in funzione di un vivere che sia rispettoso di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante. I ragazzi, quotidianamente, saranno portati a riflettere su questo tema attraverso le scelte che mettiamo in campo, ad esempio il privilegiare il materiale povero nelle proposte di attività rivolte ai bambini come bottiglie o cartoni, etc;



questa esperienza quotidiana sviluppa quel senso di "responsabilità" nei confronti dell'ambiente che può successivamente diffondersi a tutti i contesti di vita quotidiana. Affianchiamo alla cura dell'ambiente circostante, la cura del proprio benessere: noi la chiamiamo "sostenibilità interna" come insieme di quelle buone abitudini (sana alimentazione e movimento quotidiano) in grado di creare le condizioni psicofisiche ideali nel presente e per il futuro. I ragazzi in Servizio Civile indirettamente saranno sempre stimolati rispetto a questa sensibilità, vista la centratura specifica di tutti i nostri servizi;

3. **La responsabilità del proprio agire:** i giovani verranno accompagnati in un percorso in cui, passo dopo passo, impareranno a gestire autonomamente alcune mansioni; l'autonomia richiede, come contraltare, l'assunzione di responsabilità rispetto al proprio agire e alla conseguenze che esso può determinare siano esse positive o negative;
4. **L'accoglienza e la convivenza con il diverso:** alcune delle nostre proposte vengono realizzate in collaborazione con altre realtà del privato sociale che si occupano di disabilità e disagio; è nostra intenzione proporre ai giovani in Servizio Civile un'esperienza in un servizio che coinvolga anche questa tipologia di persone al fine di stimolare quella sensibilità, attenzione e modalità specifica di cura propria di chi si occupa di soggetti in difficoltà; inoltre questa esperienza può offrire la possibilità ai ragazzi di riflettere sui propri limiti e sui punti di forza che solitamente emergono in maniera evidente in esperienze simili, dal momento che si entra in contatto con situazioni di estrema difficoltà.

LE RISORSE

RISORSE UMANE

I ragazzi in Servizio Civile, nel loro percorso, affiancheranno alcune figure professionali: la Responsabile dell'Area CRE.A (che ha un ruolo di coordinamento e supervisione dei servizi esistenti e l'avvio di nuovi servizi compresa loro promozione) e figure educative coinvolte nelle attività animative e ricreative. Alcune di queste figure ricoprono anche ruoli politici all'interno della nostra cooperativa e questo offrirà ai ragazzi la possibilità di conoscere anche questa dimensione gestionale che è caratteristica di molti enti cooperativi, soprattutto di piccola dimensione come il nostro.

Inoltre i ragazzi avranno nell'OLP la propria figura di riferimento, il quale seguirà i giovani nell'intero percorso progettuale, a partire dalla prima accoglienza fino al termine dell'esperienza. Nella fase di accoglienza l'OLP provvederà a fornire una buona conoscenza del contesto organizzativo e del team di lavoro, nonché a dare sostegno ai ragazzi nelle fasi di trasmissione delle informazioni riguardanti la realizzazione del progetto e nel corso degli interventi formativi. Il ruolo dell'OLP prevede infatti anche la cura continua del rapporto con il giovani in SC al fine di supportarli nel loro percorso di apprendimento e di crescita,



raccogliendo i suoi feedback, verificandone il lavoro e dando loro gli input adeguati, anche attraverso il monitoraggio.

RISORSE STRUMENTALI

Rispetto alle risorse strumentali, i giovani in Servizio Civile avranno la possibilità di utilizzare tutte le attrezzature e strumentazioni disponibili in struttura per la realizzazione delle attività educative. Nelle giornate in cui svolgerà il servizio in sede, avranno la possibilità di utilizzare una postazione PC con connessione Internet.

RISORSE ECONOMICHE AGGIUNTIVE

Tre le voci di spesa in merito alle risorse finanziarie aggiuntive, la cooperativa si farà carico dei seguenti costi:

- a) gli eventuali costi per la formazione specifica, nel caso in cui venissero offerte opportunità esterne all'ente;
- b) il pagamento dei pasti che i ragazzi consumano durante la loro permanenza (ipotizzati indicativamente € 440,00 a giovane)

Data, 21 novembre 2022

Il Responsabile legale dell'ente
dott. Mario Fiori

